

MIUR

NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

(decreto e direttiva ministeriale 31.07.07)

Scuola dell'Infanzia
e
Primo Ciclo d'Istruzione

CULTURA SCUOLA PERSONA

1.0 LA DIMENSIONE ISTITUZIONALE

Compito della scuola educare la persona in quanto essere unico ed irripetibile ed in quanto rappresentante di valori di **appartenenza, identità, passione**.

La scuola è il luogo dove :

- Si consegna alle generazioni il patrimonio culturale del Paese
- Si prepara il futuro delle generazioni e del Paese
- Si accompagna il percorso di crescita e di formazione dei cittadini.

1.1 La centralità dello studente-persona e della sua cittadinanza

La scuola valorizza lo stile cognitivo proprio di ciascuno, facendolo incontrare con le proposte educative e formative della scuola.

Essa deve tendere a declinare i saperi e le conoscenze con la fantasia, la creatività, l'ingegno, le capacità di ognuno.

La scuola oltre al compito di **insegnare ad apprendere** (competenza delle competenze) deve anche **insegnare ad essere** (identità tra le identità).

1.2 La cornice

Il patto tra scuola, famiglia e territorio, costituisce la cornice del progetto culturale delineato che si configura come un "nuovo umanesimo".

1.3 Lo scenario di riferimento

La denominazione Scuola dell'Infanzia resta uguale alle norme pregresse (1991 – 2001) e corrisponde alle tre annualità 3/5 anni. L'anticipo ai due anni compiuti pur se non formalizzato vede l'apertura a livello nazionale di circa 1.500 sezioni.

Al Primo Ciclo d'Istruzione appartengono d'ora in avanti la ex Scuola Elementare (oggi Primaria) e la ex Scuola Media (oggi Secondaria di primo grado).

Le fasce d'età di riferimento sono quelle tradizionali essendo stato l'anticipo ai cinque anni compiuti lasciato alla discrezione delle singole scuole.

Gli step previsti in termini di valutazione delle conoscenze, capacità, abilità e competenze sono, oltre quelli di passaggio da una scuola all'altra :

- Per la Scuola dell'Infanzia al termine delle tre/quattro annualità.**
- Per la Primaria, al termine della classe terza ed al termine della classe quinta.**
- Per la Secondaria di primo grado, al termine della classe terza.**

2.0 SCUOLA E CURRICOLO

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa (POF) ogni scuola predispone il Curricolo articolato in:

- Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia**
- Aree Disciplinari e Discipline nelle Scuole del Primo Ciclo (Primaria e Secondaria)**

I Campi di Esperienza sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino che introducono ai sistemi simbolici e culturali.

Le Aree Disciplinari indicano la possibilità d'interazione e collaborazione tra discipline di una stessa area e tra tutte le aree e discipline mentre **le Discipline** rappresentano l'ambito degli insegnamenti/apprendimenti orientati ai **saperi propriamente disciplinari**.

2.1 Le professionalità

- Nella Scuola dell'Infanzia, ci si riferisce all'insegnante unico di sezione.
- Nella Scuola Primaria, gli insegnamenti sono affidati ai diversi docenti per aree disciplinari o discipline con riferimento alle professionalità ed alle inclinazioni personali.
- Nella Scuola Secondaria, si opererà tenendo conto delle classi di concorso a cattedra.

2.2 Gli obiettivi dell'apprendimento e i traguardi delle competenze

- Gli obiettivi dell'apprendimento** sono definiti in relazione al termine del terzo anno e del quinto anno della Scuola Primaria ed al termine del terzo anno della Scuola Secondaria
- I traguardi delle competenze** vengono individuati al termine della Scuola dell'Infanzia per i Campi d'Esperienza ed al termine rispettivamente della Scuola Primaria e di quella Secondaria per le Discipline.

2.3 La valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue tutti i percorsi curricolari ed assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei personali processi di apprendimento.

3.0 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Rispetto agli ordinamenti del 1991 e del 2001 non solo non è stato cambiato l'approccio istituzionale ma sono rimaste sostanzialmente invariate le indicazioni ed i contenuti.

3.1 I traguardi di sviluppo

La scuola dell'infanzia nel corso dei tre anni di attività, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza di ogni bambina e bambino.

3.2 L'ambiente di apprendimento

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con l'ambiente, con le tradizioni, con le culture, con il gioco.

Attraverso il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano, inventano, immaginano le esperienze soggettive e sociali in un ambiente appositamente predisposto in forma esplicita oltre che implicita ma riconoscibile per spazi, tempi, organizzazione, stile educativo, partecipazione.

4.0 I CAMPI D'ESPERIENZA

Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia s'individuano:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento**
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sono questi i **Campi d'Esperienza** nei quali si delineano i saperi disciplinari ed i loro alfabeti.

4.1 Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Il bambino che entra nella scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante.

Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo.

I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

5.0 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (Primaria e Secondaria di primo grado)

La finalità del Primo Ciclo d'Istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni:

- Nel dare senso alle proprie esperienze.
- Nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.
- Nella pratica di una cittadinanza attiva e consapevole.

5.1 L'ambiente di apprendimento

La Scuola del Primo Ciclo si costituisce come contesto idoneo a promuovere gli apprendimenti significativi e a garantire personali successi agli alunni, nessuno escluso.

A questo scopo, pur nel rispetto delle libertà d'insegnamento, è possibile invidiare e privilegiare alcune scelte di fondo:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze personali degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire metodologie d'esplorazione e di scoperta.
- Incoraggiare forme di apprendimenti collaborativi.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare percorsi integrativi in forma di laboratorio.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base ed a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, motorie, sociali, etiche, della personalità degli alunni.

La Scuola Secondaria di primo grado deve realizzare le migliori condizioni per accedere alle discipline come osservatorio della realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

5.2 Aree disciplinari

Vengono individuate tre aree disciplinari:

- LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, **corpo movimento e sport**)
- STORICO – GEOGRAFICA (storia e geografia)
- MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia)

6.0 CORPO, MOVIMENTO, SPORT

6.1 SCUOLA PRIMARIA

Nel primo ciclo “corpo-movimento-sport” promuovono la conoscenza di sé, dell’ambiente e delle proprie possibilità di movimento.

Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell’alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

In particolare, lo “stare bene con se stessi” richiama l’esigenza che nel curriculum dell’educazione al movimento confluiscono esperienze che conducono a stili di vita corretti e salutari, che comprendono la prevenzione di patologie connesse all’ipocinesia, la valorizzazione delle esperienze motorie e sportive extrascolastiche, i principi essenziali di una corretta condotta alimentare, nonché una puntuale informazione riguardante gli effetti sull’organismo umano di sostanze che inducono dipendenza.

Le attività motorie e sportive forniranno all’alunno le occasioni per riflettere sui cambiamenti morfologico funzionali del proprio corpo, per accettarli come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offriranno altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l’immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari.

L’educazione motoria sarà quindi l’occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alle più svariate performance sportive, l’alunno potrà esplorare lo spazio, conoscere il suo corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l’autostima dell’alunno e l’ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

L’attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all’apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Attraverso la dimensione corporeo-motoria l’alunno esprime istanze comunicative e, a volte, manifesta disagi di varia natura che non riesce a comunicare con il linguaggio verbale.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l’inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.

Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e “incontri”. In questo modo le varie forme di diversità individuali vengono riconosciute e valorizzate e si evita che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

L’attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l’avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell’aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

L’esperienza motoria deve connotarsi come “vissuto positivo”, mettendo in risalto la capacità di fare dell’alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite.

Deve inoltre realizzarsi come un’attività che non discrimina, non annoia, non seleziona, permettendo a tutti gli alunni la più ampia partecipazione nel rispetto delle molteplici diversità.

6.2 Traguardi per l'acquisizione delle competenze al termine della scuola primaria

- ❑ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- ❑ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- ❑ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.
- ❑ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- ❑ Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- ❑ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- ❑ Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

6.3 Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Il corpo e le funzioni senso-percettive

– Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

– Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
– Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
– Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.
– Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

– Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.
– Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

– Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

– Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
– Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

6.4 Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Il corpo e le funzioni senso-percettive

- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.

- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

- Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.

- Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.

- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.

- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

6.5 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

6.6 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❑ L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
- ❑ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motoriosportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.
- ❑ Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
- ❑ È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- ❑ È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.
- ❑ Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

6.7 Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Il corpo e le funzioni senso-percettive

- Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare).
- Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.
- Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea.
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.
- Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.
- Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.
- Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.
- Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.
- Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).